



**SPEED
M.D.**

La più flessibile
e adattabile
cartella clinica
per la Medicina di Famiglia

www.speedmd.it
info@speedmd.it
Numero verde
800 144314

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Bisconcin, Nicola Dillilo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

**FARMACIA
MEDIA**

CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2008/31-12-2008

Tiratura media: 40.206 copie

Diffusione media: 40.079 copie

Certificato CSST n. 2008-1790 del 26 febbraio 2009

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati
o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano



Passoni Editore srl - Azienda con sistema
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)
per "Progettazione ed erogazione di eventi
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)
dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua
in Medicina"

Editoriale

Sanità: più risorse, ma resta il nodo dell'integrazione

Se la Sanità fatica a rispondere alle esigenze della multi problematicità dei pazienti cronici in vertiginoso aumento, c'è una significativa determinante: aumentare gli investimenti pubblici. Se n'è accorto anche il rigoroso ministro dell'Economia Giulio Tremonti che, infatti, ha risposto positivamente alle proteste delle Regioni - che avevano "congelato" da qualche mese i rapporti istituzionali - concedendo loro nell'ambito del Patto per la Salute un bouquet di cospicui aumenti per il Fondo sanitario nazionale. Per il 2010 sono così previsti per il Ssn finanziamenti per circa 106,2 miliardi. L'intesa prevede anche un aumento di 400 milioni di euro per il Fondo di non autosufficienza e 30 milioni (per il 2010) al Fondo sociale. Non solo, viene istituito un rifinanziamento dell'ex art. 20, il Fondo per gli investimenti in sanità, che consentirà di riprendere, dopo molto tempo, una programmazione edilizia sanitaria diffusa in tutte le Regioni italiane.

Sicuramente una boccata d'ossigeno, che non cambia, però, i problemi strutturali che stanno affrontando i Mmg nel curare i propri pazienti sempre più "complicati". Dagli ultimi incontri pubblici della professione è emerso infatti chiaramente che non è possibile spostare "meccanicamente" l'assistenza del paziente - specialmente di quello cronico - sul territorio senza una forte strutturazione della rete di cure in questo nuovo spazio. Non è l'associazionismo medico da solo che può avere tutte le risposte in tasca e la multidisciplinarietà non sarà completa senza una svolta di efficienza e di uniformità sul territorio di quell'integrazione socio-sanitaria che è fondamentale per offrire una risposta appropriata al paziente anziano, cronico o multiproblematico. Ne è convinto anche il vice ministro per il Welfare Ferruccio Fazio, che di recente ha affermato che, a questo scopo, bisogna mettere a sistema il volontariato: cioè renderlo parte integrante del Ssn. Prima di lui, l'assessore alla sanità della Regione Lombardia, Luciano Bresciani, aveva parlato del volontariato come di un "pilastro della cronicità", affermando che già oggi il 72% delle nostre spese è riservato esclusivamente alla cura delle malattie croniche e solo il 28% a quelle acute.

Anche in questo caso però, come per l'ospedale, l'area di congiunzione dei due sistemi dovrebbe passare per lo studio (sempre più trafficato) del Mmg e in quegli spazi locali della contrattazione che ancora in gran parte d'Italia non si sono dischiusi. C'è chi giura, tra gli addetti ai lavori, che perché ciò accada bisognerà ormai aspettare la primavera e la nuova tornata elettorale locale. Chissà se, nel frattempo, qualche ingegnoso Mmg non riesca più facilmente a trovare l'elisir di nuova giovinezza, che salvi il suo quotidiano in attesa che quelle istituzioni (che si confrontano sull'integrazione socio-sanitaria dalla metà degli anni Ottanta) non reagiscano con una proposta organizzativa efficace e valida in tutta Italia.